

_Lettera_N_3165

Al papa Leone XIII

*Roma, 13 aprile 1880

Le Missioni Salesiane e i rapporti colla S. Sede

Le Missioni estere furono sempre oggetto vagheggiato dalla Congregazione Salesiana.

Il bisogno di sostenere la fede in quelli che sono già battezzati, propagarla nei paesi selvaggi e così coadiuvare a liberare dalle tenebre dell'errore quelli che tuttora vi si trovano, si ebbe sempre tra di noi quale argomento di studio, di lettura e di ammirazione.

Per molto tempo i nostri allievi volevano recarsi alle Missioni associandosi ad altri Istituti o richiesti dai Vescovi nell'America, nell'Australia, nelle Indie,

nella China e nel Giappone.

Le prime trattative di fare spedizione di Missionari all'estero furono nel 1872 coll'E.mo Card. Barnabò Prefetto di Propaganda Fide; di poi il Sommo Pontefice Pio IX consigliava di raccogliere i religiosi Salesiani che aspirassero alle Missioni ed inviarli riuniti a fondare Case ed Ospizi nei siti dove apparisse maggior bisogno.

Fra le altre regioni il Sommo Pontefice si compiaceva di segnalare l'America meridionale e nominatamente la Repubblica Argentina. Essendo egli stato qualche tempo in quei paesi poté conoscere la grande necessità di Missionari che si recassero a prendere cura degli Italiani colà dispersi ed anche tentare qualche prova tra gli Indi Pampas e Patagoni.

La caritatevole Pio IX aiutò efficacemente con mezzi materiali a compiere la prima spedizione, ed il 1° novembre 1875 dieci Salesiani vennero a presentarsi dal Supremo Gerarca della Chiesa, dal S. Padre per chiedere la Benedizione, e così ricevere la Missione Apostolica dal Vicario di Gesù Cristo.

Il S. Padre li accoglieva con grande benevolenza, li incoraggiava con calde parole, e li muniva di una lettera del Cardinale Segretario di Stato all'Arcivescovo di Buenos Aires in data dello stesso giorno. (Vedi allegato A: opuscolo favori e grazie spirituali, pag. 78; Berto).

Ai medesimi erano concesse le facoltà necessarie dalla Sacra Congregazione di Propaganda Fide con decreto del 14 novembre di quell'anno 1875. (Vedi allegato B: pag. 79; Berto).

Il Sommo Pontefice poco dopo esprimeva la sua consolazione lodando ed approvando la novella spedizione con un Breve in data 17 dello stesso mese ed anno. (Vedi allegato C: pag. 85; Berto).

Per dare maggiore stabilità a quella Missione la Congregazione di Propaganda Fide informata dell'incremento della Messe Evangelica e delle vocazioni che in quei paesi cominciavano a manifestarsi autorizzò la fondazione di un Noviziato con Decreto 6 luglio 1876. (Vedi allegato D: pag. 109; Berto).

Il Regnante Sommo Pontefice, che Dio lungamente sano e salvo conservi, in data 18 settembre 1878 si degnava di indirizzare altro Breve pieno di paterno affetto con cui approva ed incoraggia le Missioni Salesiane di America. (Vedi allegato E: Bollettino di febbraio 1879, pag. 1-2; Berto).

Lo stesso Regnante Leone XIII, sebbene travagliato dalle strettezze finanziarie, tuttavia saputa la mancanza di mezzi pecuniari per una quarta spedizione, concorse con generosa offerta ed animava a proseguire le opere incominciate con apposita lettera in data 23 novembre 1878. (Vedi Bollettino di gennaio 1879, pag. 3 e lett. 21 ott. 1879 Bollettino di dic. 1879, pag. 3; Berto).

Scopo delle Missioni Salesiane d'America

Il Sommo Pontefice Pio IX proponeva ai Missionari Salesiani tre fini:

1° Andare a prendere cura degli adulti e specialmente dei giovanetti italiani, che in gran numero sono dispersi nell'America del Sud.

2° Aprire Ospizi in vicinanza de' selvaggi perché servissero come di piccolo

seminario e ricovero ai più poveri ed abbandonati.

3° Con questo mezzo farci strada alla propagazione del Vangelo fra gli Indi Pampas e Patagoni. La 1° partenza di Salesiani, come si disse, fu effettuata il 14 novembre 1875, e giunsero il 14 del seguente mese in Buenos Aires, capitale della Repubblica Argentina.

Presente stato delle Missioni Salesiane in America

Attualmente i Salesiani in America sono circa 120 che si occupano come segue:

1° Nella Diocesi e città di Buenos Aires, casa Provinciale, centro della direzione e dell'amministrazione. L'ispettore o il provinciale abita nella Parrocchia testé eretta sotto il titolo di S. Carlos en Almagro, di circa seimila anime.

2° Ospizio di Pio IX, in cui circa 150 poveri fanciulli apprendono arti e mestieri.

3° Scuole pubbliche, Oratorio, giardini di ricreazione e trattenimenti per gli esterni ne' giorni festivi.

4° Noviziato e studentato pei soci della Congregazione.

5° Parrocchia detta della Boca dedicata a S. Giovanni Evangelista, di circa 27 mila abitanti quasi tutti Italiani.

6° Pubbliche scuole pei poveri fanciulli.

7° Chiesa detta Mater Misericordiae o de los Italianos, che ha per fine precipuo di assistere nella religione gli adulti ed i fanciulli italiani, che numerosi intervengono dai vari quartieri della città e dalle vicine campagne.

8° Nella città di S. Nicolás de los Arroyos a poca distanza dai selvaggi avvi un Collegio o Piccolo Seminario per le Missioni da cui già si ottennero alcune vocazioni.

9° Nella città stessa amministrano una chiesa pubblica a favore degli adulti.

10° Si amministra parimenti la parrocchia di Ramallo che è un villaggio di circa 4000 anime. Questa parrocchia è composta di vari casolari dispersi e distanti l'uno dall'altro, ma gli abitanti che si raccolgono ne' giorni festivi a fine di assistere alle pratiche religiose, accostarsi ai Santi Sacramenti e fare amministrare il S. Battesimo ai fanciulli.

Repubblica dell'Uruguay

Nella Repubblica dell'Uruguay coll'aiuto del Signore si poterono eziandio già fondare più case.

Il Collegio Pio di Villa Colón che è considerato quale Seminario diocesano per le Missioni, ed è pareggiato all'università dello stato.

Una pubblica chiesa è ufficiata a beneficio della popolazione circostante a Villa Colón.

In Montevideo, capitale della Repubblica, fu fondato un Oratorio con le scuole per i fanciulli poveri e pericolanti. Nella città di Las Piedras si regge una parrocchia di seimila anime con pubbliche scuole e con Oratorio festivo.

Suore di Maria Ausiliatrice

Da tre anni le Suore di Maria SS. Ausiliatrice si recarono in soccorso dei religiosi Salesiani di America, e si occupano delle fanciulle povere che sono numerosissime e che versano in grave pericolo della moralità e della religione. Nella Diocesi di Montevideo, nella mentovata parrocchia di Las Piedras, le Suore aiutano i missionari a fare scuola, catechismo, assistere ed istruire le ragazze che provengono dagli Indi, preparandole a confessarsi, comunicarsi, a ricevere il Sacramento della Cresima.

A Villa Colón hanno scuola, laboratori nei giorni feriali, e congregazione festiva per le ragazze più adulte.

In Montevideo fondarono scuole ed ospizio per le ragazze in pericolo di cadere nelle mani dei protestanti.

Nella città di Buenos Aires fondarono molte scuole, laboratori e congregazioni festive per le fanciulle abbandonate.

Le Colonie del Rio Negro

Dato un rapido cenno sullo stato delle Missioni Salesiane d'America, giova ora esporre brevemente quanto si reputa più necessario da farsi, per migliorare la sorte dei selvaggi Pampas e Patagoni sul Rio Negro.

Il Rio Negro è un fiume che nasce nelle sommità delle Cordigliere de Los Andes, il quale dopo lungo e tortuoso corso di oltre 1000 Km. va a scaricarsi nell'Atlantico al grado 40 di latitudine Sud. La sponda Nord di questo fiume segna i confini dei vasti deserti Pampas. Alla sponda Sud del medesimo principiano le vaste regioni della Patagonia Orientale.

Per quattro secoli i Missionari Cattolici sostennero molte fatiche a fine di penetrare in quei selvaggi paesi; fecero inauditi sacrifici, ma senza frutto, per quanto si sa, perciocché niuno di coloro che penetrarono nell'interno della Patagonia poté ritornare.

L'anno 1878 i salesiani desiderando di fare anch'essi una prova, partirono sopra un naviglio del Governo diretto al Rio Negro, ma una terribile burrasca li pose in pericolo della vita, li respinse più volte e infine furono costretti a rifugiarsi in Buenos Aires.

Nel 1879 con miglior successo ritentarono la prova per altra via. Attraversarono i Pampas, parlarono coi Cacichi, o Capi de' Selvaggi e trovarono buona accoglienza e poterono amministrare il S. Battesimo ad oltre 400 fanciulli Indi. Pervenuti al Rio Negro perlustrarono le Colonie di cui l'Arcivescovo di Buenos Aires in una lettera del 5 agosto 1879, offrendo quelle Missioni ai Salesiani, ne fa la descrizione come segue: (Vedi allegato I).

È finalmente giunto il momento, in cui io Le posso offrire la Missione della Patagonia che le stava cotanto a cuore, come altresì la parrocchia di Patagones, che può servire di centro alla Missione. Come Ella avrà già veduto dalle lettere del Sig. D. Costamagna, la Parochia di Patagones comprende:

1° Carmen di Patagones con circa 3500 anime, ed è qui che risiede il Paroco che ne ha la cura;

2° La Guardia-Mitre che è situata a circa 17 leghe da Patagones con una popolazione di circa 1000 anime;

3° La Colonia Conesa a 34 leghe da Patagones, ove si trovano circa 800 Indi della tribù di Catriel;

4° La nuova popolazione di Choele-Choel a 70 leghe da Patagones con circa 2000 anime tra cristiani ed indi. Tutti questi villaggi sono situati sulla riva Nord del Rio Negro, che si può facilmente passare, poiché nella sua maggior larghezza non oltrepassa due Cuadras (metri 270). Dirimpetto a Carmen di Patagones, sulla riva Sud del Rio Negro, già propriamente nella Patagonia, si trova Mercedes della Patagonia, ove ha sede il governatore di questi territori. Avvi qui vi una chiesa adattata alla popolazione che è di 1500 anime.

Ad otto leghe all'incirca da Mercedes si trova la Colonia di San Francesco Saverio, anch'essa sulla riva Sud del Rio Negro, perciò terra di Patagonia.

Questa colonia è composta di 400 Indi Linares.

Tutti questi villaggi non hanno che un Sacerdote, il quale nei giorni festivi, celebrata una Messa nei luoghi di sua residenza, attraversa il fiume per recarsi a celebrarne una seconda a Mercedes della Patagonia. Come Ella ben vede, è cosa impossibile che un prete solo possa bastare al servizio regolare di tutte queste parrocchie, quando anche avesse un coadiutore; ed egli è con gran mio rammarico che fino ad ora non ho potuto porre rimedio a tanto bisogno a causa dell'assoluta mancanza di Sacerdoti.

I Padri Lazzaristi alcuni anni orsono si presero carico di questa missione, ma il tutto si ridusse ad alcuni preparativi per la casa dei missionari; dopo di che per mancanza di soggetti la dovettero abbandonare.

A tutti questi guai si aggiungono i tristi effetti della Propaganda Protestante, che lavora in questi paesi. (Vedi lettera allegata).

Per cooperare a porre argine a quei mali crescenti e dare qualche stabilità alle Missioni Patagoniche ed impedire che quelle popolazioni cadessero vittime delle

insidie dei nemici della fede, si accettò la proposta dello zelantissimo Arcivescovo Aneyros, che faceva eziandio delle buone proposte a nome del Governo Argentino, di mandare i Salesiani in Patagonia. Venne quindi stabilita una spedizione

di dodici Salesiani il 15 dicembre ultimo scorso e con più quieta navigazione pervennero a Carmen de Patagones il 2 Gennaio di quest'anno. Altri partirono di poi in aiuto dei loro confratelli, e se la Divina Provvidenza ci continua il suo appoggio, speriamo di effettuare tra breve un'altra spedizione.

Il Governo Argentino, che per giovare alla sistemazione civile e religiosa di quelle colonie le costituì in Provincia, favorisce le Missioni e presentemente offre l'opera sua per coadiuvare i Salesiani ad evangelizzare le due sponde del Rio Negro, che è quanto dire la promulgazione del Vangelo fra i Selvaggi Pampas e Patagoni.

A tale scopo promette aiuti materiali e appoggio morale. Ultimamente il Presidente di quella Repubblica chiese formalmente che gli si presenti un Capitolato in cui si espongano le condizioni che si reputeranno opportune per regolare i rapporti tra i Missionari, il Governo e gli Indi.

I Salesiani della Patagonia più cose da farsi

Per rendere la religione stabile nella Patagonia e cooperare efficacemente allo sviluppo ed incremento delle missioni, sembrano abbisognare tre cose di prima importanza:

- 1° Una Prefettura o un Vicariato Apostolico che sia centro delle Colonie già costituite e di quelle che coll'aiuto del Signore si spera di formare.
- 2° Fondare un Seminario che raccolga allievi per fare studi sull'indole, sulla lingua, intorno ai costumi, sulla storia e geografia di quei luoghi.
- 3° Formulare una proposta con cui accettando le buone disposizioni del Governo Argentino, si assicuri lo stato religioso e civile degli Indi che vengono alla fede.

Siccome le trattative del Governo Argentino esigono tempo e schiarimenti, perciò questo punto si può alquanto differire.

Possono però fin d'ora trattarsi gli altri due punti, cioè la fondazione di un Vicariato Apostolico e di un Seminario per le Missioni della Patagonia.

Vicariato Apostolico nella Patagonia

Il Governo Argentino avendo erette testé in Provincia le Colonie sopra descritte col nome di Provincia della Patagonia, collo stesso nome si potrebbe appellare il Vicariato o Prefettura Apostolica. Esso abbraccerebbe le Colonie delle due sponde Nord e Sud del Rio Negro, comprese tutte le terre del versante orientale della Patagonia fino a che non sia eretto nuovo Vicariato a S. Cruz, piccola colonia già fondata verso lo stretto di Magellano, dove il Rio di tal nome si versa nell'Atlantico. Così che il nuovo Vicariato si estenderebbe dal 36° esclusivamente al 50° grado di latitudine Sud.

Sarà bene di notare come le Cordigliere de los Andes dividono la Patagonia dal 40° al 50° grado di latitudine Sud fino allo stretto di Magellano, formando così il versante orientale dalla parte dell'Atlantico e il versante occidentale verso il Pacifico.

Questo secondo versante appartenendo al Chili sarebbe da escludersi dal progettato Vicariato.

Dopo lo stretto di Magellano cominciano le Terre del Fuoco e le isole adiacenti sino al capo Horn, cioè dal 50° al 63° grado. Questi paesi essendo ora oggetto di questione tra il Governo Argentino e il Chili, sarà pur bene di non farne cenno nel nostro progetto.

Fondato dalla S. Sede un Vicariato Apostolico a Carmen, oltre un centro stabile per quelle Missioni, si avranno eziandio i titoli per ottenere soccorsi dall'opera della Propagazione della Fede e della Santa Infanzia.

Qualche aiuto si avrà parimenti da alcuni comitati di beneficenza, costituiti a

Buenos Aires, collo scopo di cooperare alla diffusione del Vangelo tra i Pampas e nella Patagonia.

Si ha pure fondata speranza che il Governo Argentino accondiscenderà a costituire una dotazione annua per un Vicariato che si può dire indispensabile per le condizioni politiche e religiose di quei paesi.

Seminario per le Missioni della Patagonia

Tre Collegi o Piccoli Seminari, come si disse, furono fondati nell'America del Sud a fine di coltivare le vocazioni allo stato ecclesiastico. Uno a Villa Colón, l'altro a Buenos Aires, il terzo a S. Nicolás de los Arroyos, ultima città della Repubblica Argentina confinante coi Pampas.

Qualche vocazione si è già ottenuta, ma tali vocazioni per ora sono assai rare e non possono bastare ai gravi bisogni di quelle diocesi che versano nella massima penuria di clero. Sicché diviene indispensabile un Seminario in Europa che abbia per fine di preparare evangelici operai per la Patagonia.

Fatti maturi riflessi sulla convenienza di aprire questo Seminario in Italia, in Francia o nella Spagna, pare che per la speranza di appoggio materiale e morale sia da preferirsi la città di Marsiglia pel Seminario propriamente detto, e di aprire a suo tempo uno studentato nella Spagna per facilitare lo studio e l'uso della lingua spagnuola, che è appunto quella del Governo, delle scuole del popolo, e prima ad essere imparata dai selvaggi.

ario e questo studentato possono essi pure con fondamento sperare qualche aiuto dalla Propagazione della Fede e dalla Santa Infanzia e si potrebbe anche organizzare un modo facile di